

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3422 del 30/06/2017
Oggetto	Concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo dal torrente Tresinaro, nel comune di Scandiano (RE). Azienda Agricola Colle di Catellani Corrado - Pratica RE15A0012
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3543 del 30/06/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI

Questo giorno trenta GIUGNO 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

**VISTI:**

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (*Testo unico delle opere idrauliche*);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (*Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*);
- la deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2015, n. 2067 (*Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di Gestione distrettuale 2015-2012*);
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (*Riforma del sistema regionale e locale*), in particolare gli artt. 152 e 153;
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (*Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*);
- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (*Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*);
- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (*Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica*); 29 ottobre 2015 n. 1622 (*Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015*);
- deliberazioni di Giunta regionale 5 settembre 2016, n. 1415 (*Definizione dei*

- fabbisogni irrigui per la coltura, ex d.m. 31 luglio 2015, “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo); 31 ottobre 2016, n. 1792 (Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo); 21 dicembre 2016. n. 2254 (Disciplina sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo in recepimento del d.m. 31 luglio 2015);*
- *la deliberazione di Giunta regionale 9 giugno 2014, n. 787 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico);*
  - *la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);*
  - *il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni);*
  - *la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito le funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE - Agenzia regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna;*
  - *la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2015, n. 1927 (Approvazione Progetto Demanio idrico);*
  - *la determinazione dirigenziale 21 aprile 2017, n. 353 (Avocazione ad interim in capo al Direttore tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Laboratorio Multiuso e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni);*

**PRESO ATTO:**

che con nota depositata in data 14/07/2015 ed acquisita al protocollo n. PG.2015.0500631

l'Azienda Agricola Colle di Catellani Corrado con sede in via Monte, 1 - frazione Rondinara, Scandiano (RE) CF:CTLCRD63E10H223N – PIVA:01329420358 ha presentato domanda di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica superficiale, ad uso irriguo, dal Torrente Tresinaro (Codice: 012014000000 3 ER) in località Rondinara, nel comune di Scandiano (RE) – Pratica RE15A0012;

**ESAMINATA** la documentazione presentata a corredo della domanda suddetta da cui si evince che la derivazione presenta le seguenti caratteristiche:

- a) il prelievo avviene mediante una pompa mobile di 7,5 kW di potenza, con portata massima 2,0 l/s collegata ad una tubazione di pescaggio fuori terra di 50 mm di diametro;
- b) l'opera di derivazione è ubicata sul torrente Tresinaro in Loc. Rondinara nel comune di Scandiano, su terreno demaniale antistante il foglio n. 48 mapp.le 49 del NCT di detto comune, nel punto avente le coordinate geografiche UTM-RER X:631.339 Y:936.237;
- c) la quantità d'acqua richiesta complessivamente è pari a 2.160,00 mc/anno;
- d) la destinazione della risorsa è uso irriguo;
- e) l'irrigazione è da effettuarsi nei mesi di giugno, luglio e agosto;

**DATO ATTO CHE**

- date le caratteristiche e l'uso sopra descritti, la derivazione è assoggettata al procedimento di concessione semplificata di cui all'art. 36, R.R. n. 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;
- che il canone per l'anno 2017 è quantificato nella misura di euro 12,00;
- che, essendo l'importo dei canoni pari all'importo minimo iscrivibile a ruolo, gli stessi non sono frazionabili e devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata

della concessione, per un importo totale pari ad euro 60,00.

**PRESO ATTO** del parere favore del Distretto idrografico del Fiume Po (PGDG/2017/0006287 del 16/06/2017), a condizione che:

- non sussistano altre fonti di approvvigionamento già disponibili ed aventi un minor impatto sul bilancio idrico;
- l'eventuale prelievo non sia esercitato in modo continuativo ma regolato con una turnazione che ne impedisca il cumulo con i prelievi irrigui in essere e concessi;
- sia garantito il deflusso minimo vitale (DMV).

**CONSIDERATO CHE:**

le derivazioni di acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 145 del DLgs n. 152/2006, dell'art. 48 del RR n. 41/2001 e dell'art 57 delle norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

**RITENUTO CHE:**

il Deflusso Minimo Vitale (DMV) è determinato ai sensi della DGR n. 2067/2015, nella misura di 0.17 mc/s nel periodo estivo e 0.26 mc/s nel periodo invernale;

**CONSIDERATO:**

- che la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nelle aree SIC e ZPS disciplinate dalla DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
- non sono disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha provveduto in data 23/06/2014 al versamento della somma di € 95,00 a titolo di spese istruttorie;
- ha versato in data 27/06/2017 l'importo pari a € 60,00 relativo ai canoni dovuti per

tutta la durata della concessione;

- ha versato in data 27/06/2017 la somma di €250,00 a titolo di deposito cauzionale a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione medesima, somma che sarà, ove nulla osti, restituita allo scadere della concessione medesima.

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita che il rilascio della concessione possa essere assentito fino alla data del 31/12/2021, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare allegato e parte integrante del presente atto.

#### **DETERMINA**

**sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:**

1. di assentire all'Azienda Agricola Colle di Catellani Corrado con sede in via Monte, 1 frazione Rondinara, Scandiano (RE) CF CTLCRD63E10H223N PIVA 01329420358, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Tresinaro (Codice: 012014000000 3 ER) in località Rondinara, nel comune di Scandiano (RE) destinata ad uso irriguo, da effettuarsi nei mesi di giugno, luglio e agosto, mediante una pompa mobile di 7,5 kW di potenza, collegata ad una tubazione di pescaggio fuori terra di 50 mm di diametro, ubicata su terreno demaniale, antistante il foglio n. 48 mapp.le 49 del NCT di detto comune; per la portata massima complessiva di 2,00 l/sec e un consumo annuo pari a 2160 mc ;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2021**;
3. di approvare il disciplinare allegato e parte integrante al presente atto;
4. di dare atto che:
  - sono stati versati i canoni dal 2017 alla scadenza della concessione, per un totale di € 60,00;

- è stata corrisposta la somma di €250,00 a titolo di deposito cauzionale;
5. di dare inoltre atto che:
- l'importo versato a titolo di deposito cauzionale è introitato sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 07060;
  - l'importo versato per le spese di istruttoria, è introitato sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04615;
  - l'importo versato per il canone 2017 e quelli relativo ai successivi canoni annuali è introitato sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04315;
6. di dare inoltre atto che:
- per tutelare la risorsa idrica, questa Agenzia ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, ai sensi dell'art. 22, d.lgs. 152/1999 e dell'art. 48, R.R. 41/2001;
  - tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità rispetto agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027 e che la mancata congruità rispetto a tali obiettivi comporta modifica delle condizioni fissate dal disciplinare o revoca della concessione, senza corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la riduzione del canone;
7. di provvedere a notificare il presente provvedimento alla richiedente attraverso posta elettronica certificata;
8. di assegnare il termine di 30 giorni dalla notifica del provvedimento per la sottoscrizione del disciplinare;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella

D.G.R. 1621/2013;

10. di provvedere alla pubblicazione per estratto sul BURERT del presente atto;
11. che il presente provvedimento è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi del d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
13. che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, all'Autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti i canoni, ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche secondo il disposto degli artt. 18, 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933.

Il Direttore Tecnico  
Dott. Franco Zinoni

***ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE***

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale mediante pompa mobile, per uso irriguo, richiesta dall'Azienda Agricola Colle di Catellani Corrado con sede in via Monte, 1 - frazione Rondinara, Scandiano (RE) CF: CTLCRD63E10H223N – PIVA: 01329420358 (Codice Sisteb: RE15A0012)

### **ART. 1**

#### **DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PRESA, UBICAZIONE DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE D'USO DELLO STESSO.**

1. L'opera di presa consiste in una pompa mobile di 7,5 kW di potenza, con portata massima 2,0 l/s collegata ad una tubazione di pescaggio fuori terra di 50 mm di diametro;
2. La derivazione è ubicata nel comune di Scandiano (RE), su terreno demaniale antistante il foglio n. 48 mapp.le 49 del NCT di detto comune, nel punto avente le coordinate geografiche UTM- RER X:631339 Y:936237;
3. La risorsa derivata deve essere utilizzata ad uso irriguo per un vigneto di 13.50.00 Ha.

### **ART. 2**

#### **QUANTITA' E MODALITÀ DI PRELIEVO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

1. Il prelievo di risorsa idrica, da derivarsi secondo la portata massima nonché nel volume stabiliti nel provvedimento di concessione di cui il presente disciplinare è parte integrante e sostanziale, dovrà essere esercitato da giugno ad agosto, per un totale di 60 giorni e per circa 5 ore al giorno.

### **ART. 3**

#### **OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI È ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

1. **Cartello identificativo** - Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle

opere di presa un cartello identificativo delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 per cm 29,7), in cui indicare il nominativo del titolare della concessione, il numero di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento del cartello, il concessionario è tenuto a collocarne uno sostitutivo nel più breve tempo possibile.

2. **Stato delle opere** - Il concessionario è responsabile dello stato dell'opera di prelievo e deve mantenerla in condizioni di efficienza, buono stato e sicurezza, affinché non risulti pericolosa per i terzi e per l'interesse pubblico generale.
3. **Variazioni** - Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo (compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, affinché l'Amministrazione concedente valuti se autorizzarla o meno. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dell'Amministrazione concedente dà luogo a decadenza dalla concessione.
4. **Sospensioni del prelievo** - Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente comunichi il divieto di derivare acque superficiali.
5. **Subconcessione** - Il concessionario non può cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** - Il concessionario è tenuto a trasmettere la richiesta di cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Cessazione dell'utenza** - In caso di cessazione dell'utenza, da qualsiasi causa determinata, il concessionario è tenuto a darne comunicazione all'Amministrazione e a rimuovere immediatamente le opere di presa.
8. **DMV** - E' fatto obbligo al Concessionario di garantire, a valle del punto di derivazione sul torrente Tresinaro (Codice: 012014000000 3 ER), la seguente soglia:
  - 0,17 mc/s (170 l/sec) nel periodo estivo;
  - 0,26 mc/s (260 l/sec) nel periodo invernale.

L'Amministrazione concedente potrà chiedere che il predetto valore sia aumentato qualora la portata concessa pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006.

#### **ART. 4**

##### **DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2021, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta.
2. Nel caso in cui all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, il concessionario è tenuto a presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale del titolo.
3. Il concessionario che ha presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo.
4. Il concessionario che non intenda procedere al rinnovo della concessione o che

intenda rinunciarvi, è tenuto a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti in caso di cessazione dell'utenza.

#### **ART. 5**

##### **REVOCA/DECADENZA DELLA CONCESSIONE**

1. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego ai sensi dell'art. 32, R.R. n. 41/2001. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.
2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione nei casi di cui all'art. 32, R.R. n. 41/2001, qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi la decadenza è immediata.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti in caso di cessazione dell'utenza.

#### **ART. 6**

##### **CANONE DELLA CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente disciplinare è parte integrante, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.

#### **ART. 7**

##### **DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione, su istanza del concessionario, qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito nei casi di rinuncia e dichiarazioni di decadenza.

#### **ART. 8**

##### **OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

1. Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.
2. È ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni eventualmente arrecati, in dipendenza della concessione, a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

Il sottoscritto CORRADO CATELLANI (C.F. CTLCRD63E10H223N) presa visione in data \_\_\_\_\_ del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario

\_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**